

Proposta n.8 Area Seconda Data 13/06/2017		
---	---	--

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 46 del Reg. Data 11/07/2017	OGGETTO	Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di Luglio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore		X
4) Componente Provenza Antonino		X	14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita		X	16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco		X	17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni		X	19) Componente Pagano Vincenzo	X	
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente Talluto Davide	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco e Ass. Cerchia Erasma

IV° P U N T O O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RATEIZZAZIONI E
COMPENSAZIONI APPLICABILI AI DEBITI PER IMPOSTE E TRIBUTI COMUNALI

PRESIDENTE: Quindi, prossimo punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali. Allora leggiamo i pareri. Allora, il parere del Revisore? Il parere del Revisore, quindi il Revisore unico esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 8 del 13 giugno 2017, avente ad oggetto: approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali. La delibera, questa delle rateizzazioni. Allora, per quanto riguarda invece i pareri, quindi si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. E si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Quindi i pareri sia in ordine alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile sono favorevoli. Il responsabile dell'area, signor Francesco Paolo Di Maggio, dell'area seconda. Ci sono interventi? Prego, Vicepresidente.

Entra il Cons.Provenza (presenti n.15)

TROIA: Ma vorrei chiedere sempre la stessa cosa sempre al responsabile dell'area, se anche questo regolamento facente parte diciamo, ed essendo propedeutico al bilancio, andava presentato entro il 31 marzo.

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: E va al prossimo anno. Allora approfitto della sua presenza, che l'altra volta lei non c'era, approfitto della sua presenza che lei non c'era, mi segua nel ragionamento: noi abbiamo modificato le tariffe TOSAP, in uno dei Consigli precedenti, che valgono all'anno prossimo. E allora il SUAP, nell'applicare, no è una domanda tecnica che faccio, il SUAP nell'applicare la tariffa dovuta per un'intera annualità, quindi giugno - giugno, per il suolo pubblico, ha richiesto l'intera tariffa a coloro che ne hanno fatto domanda, ma dal 1 gennaio la tariffa varia. Quindi, dal 1 gennaio 2018 la tariffa varia, quindi perché ha richiesto l'intera tariffa annua? Lei ha trasmesso la delibera al SUAP per la corretta applicazione della

nuova tariffa oppure ancora questa delibera è rimasta ai nostri uffici? Perché è una domanda legittima, perché chi si è apprestato, e questo l'avevo detto al Sindaco la volta passata, ad aprire dei pubblici esercizi nella nostra deserta piazza, già è partito con l'handicap dei chi 700, chi 500, chi 800. Siccome la delibera che abbiamo approvato, penso all'unanimità, era proprio per cercare di incentivare la conversione, cercare di riempire la piazza e non favorire la desertificazione, come si è fatto finora, no è una domanda che non c'entra niente, non c'entra niente, no. Lei non c'era la volta passata, siccome stiamo parlando di tematiche che riguardano diciamo il ramo finanziario e anche con questo regolamento andiamo in onda l'anno prossimo, riesce a capire com'è che... Cioè perché si continua a tempestare il cittadino?

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: È stata fatta adesso.

DI MAGGIO: La prima decade di marzo, quando ancora non si era a conoscenza della data ultima di approvazione del bilancio, per cui se andava in Consiglio entro il 31 marzo questa delibera avrebbe avuto un seguito.

TROIA: E perché non c'è andata?

DI MAGGIO: Io l'8 marzo l'ho passata. Poi bisogna dire che non è che l'8 marzo noi sapevamo che il termine ultimo era il 31 marzo.

TROIA: Ma tanto non è che... siamo senza bilancio.

DI MAGGIO: Di solito avvengono le proroghe. Però l'ufficio l'8 marzo l'ha trasmesso alla Presidenza consiliare per portarlo in Consiglio. Cioè se poi...

PRESIDENTE: Mi è stata trasmessa a me il 2 di marzo, e il parere mi è arrivato il 27. Io il 28 ho convocato Consiglio Comunale.

DI MAGGIO: Io sto dicendo che noi come ufficio...

PRESIDENTE: Io il 28 ho convocato Consiglio Comunale, dal 2 mi è arrivato a me il parere del Revisore il 27.

DI MAGGIO: No, ma io non è una... sto dicendo se veniva prorogato, come di solito capita...

PRESIDENTE: Quindi sono stato molto celere io.

DI MAGGIO: Noi come ufficio, una volta che abbiamo avuto la disposizione del Sindaco che è uscita in un Consiglio Comunale, subito abbiamo fatto in un giorno Giunta e all'indomani c'era Consiglio, già la delibera pronta. Dico se poi è arrivata...

PRESIDENTE: Dico, a me mi è arrivata il 2 marzo, il 27 poi mi è arrivato il parere del Revisore, il 27.

DI MAGGIO: Io sto dicendo...

PRESIDENTE: Il 27, io il 28 ho convocato Consiglio Comunale.

DI MAGGIO: L'ufficio il 2 marzo l'ha uscita, io pensavo addirittura l'8, il 2 marzo l'ha uscita.

PRESIDENTE: Sì e il 27 dico, mi è pervenuto il parere, dal 2 mi è arrivato il 27, io il 28 ho convocato Consiglio Comunale.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Lo faremo presto questo.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Certo. Però richiede la tariffa...

PRESIDENTE: Poi l'urgenza non mi era stata... dico non era specificata, nessuna urgenza era specificata nella trasmissione della delibera.

DI MAGGIO: Ma il discorso non è una questione di colpe a destra, ma il problema è che non c'è stata una ulteriore proroga, come di solito capita, noi l'abbiamo fatta uscire...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Giustamente, ma bisogna anche informare il SUAP che prima di applicare le tariffe, il 50% quelle che sono, devono scrivere a noi per sapere se il commerciante è in regola con tutto quello che deve essere... certo.

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: Presidente, una domanda gli volevo fare, in merito a quello di cui stiamo discutendo.

PRESIDENTE: A me?

MISURACA: Sì. I capigruppo si sono riuniti, quando si sono riuniti per decidere il Consiglio Comunale quando doveva essere fatto, si ricorda?

PRESIDENTE: Io l'ho convocato il 28 il Consiglio Comunale.

MISURACA: Il?

PRESIDENTE: Il 28 l'ho convocato.

MISURACA: Il 28.

PRESIDENTE: Subito dopo che mi è arrivato a me, il 27 è arrivato il parere, il 28.

MISURACA: Dico...

PRESIDENTE: Lo facevate il 28.

MISURACA: Andiamo cercando i colpevoli. Io penso che...

PRESIDENTE: Ci sono dei colpevoli, qualcuno sta cercando il colpevole.

MISURACA: No Presidente, ma non è lei il colpevole.

PRESIDENTE: Ah, non lo so, siccome qualcuno...

MISURACA: Se lei mi fa parlare. Dico penso che i colpevoli siamo un po' tutti, perché il Consiglio Comunale convocato il 28, dico gli atti li abbiamo letti tutti, avevamo la possibilità tutti e venti di

cercare di approvare questa benedetta delibera, poi c'è stato il posticipo, poi c'è stato il rinvio e siamo andati dopo il 30 marzo. Pertanto, ecco, quindi...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Il 28 ho convocato...

MISURACA: Il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: No, il Consiglio Comunale ho convocato il 28. Il 27 è arrivato il parere, non confondiamo, che il 27 è arrivato il parere e il 28 ho convocato Consiglio Comunale io.

MISURACA: Perché se fosse stata approvata il 28, è stata approvata dopo o mi sbaglio? E non lo so perché, ce lo dobbiamo chiedere noi Consiglieri Comunali il perché.

PRESIDENTE: Il 27 è arrivato il parere, dal 2 marzo mi è arrivato il 27 il parere.

MISURACA: E il Consiglio quando l'ha convocato lei?

PRESIDENTE: Il 28 ho convocato Consiglio Comunale.

MISURACA: Quindi già i pareri c'erano, se sono arrivati...

PRESIDENTE: Il parere il 27 è, il 28...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì.

MISURACA: No, io se le cose me le spiegano le capisco. Dico, anche se ho qualche anno... Consigliere, Consigliere, Consigliere...

PRESIDENTE: Credo che poi sia stato convocato per il 6 mi pare.

MISURACA: Consigliere, io sto chiedendo perché non mi ricordo quando è stato convocato il Consiglio. E allora è inutile che si agita, era per fare chiarezza su quello che è successo.

PRESIDENTE: Scusate, dico, mi pare che c'era la trattazione di un punto all'ordine del giorno c'era.

MISURACA: Se mi dice il Presidente che ha convocato il Consiglio Comunale il 28, allora dico eravamo nei tempi per approvare la delibera, il 28.

PRESIDENTE: Ci siamo? Il 27 è arrivato il parere.

MISURACA: Il parere è arrivato il 27.

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: Allora non è stato inserito.

PRESIDENTE: Il 27 è arrivato il parere.

MISURACA: Per fare chiarezza e capire quello che è successo perché qua ci lamentiamo, ci lamentiamo ma poi chiarezza su quello che è successo non ne facciamo.

PRESIDENTE: Allora, se mi arrivava prima il parere sarebbe stato convocato prima, quindi non è assolutamente colpa mia, dico non cerchiamo colpevoli e scaricare sugli altri perché non è assolutamente corretto

questo.

CUNEO: Scusi Presidente, a rinforzo di quello che ha detto lei, qua il Consigliere Misuraca a volte fa finta di non vederlo o fa finta di non capirlo. Ci sono stati pareri che oggi, per dire, data 10 marzo l'hanno mandata alla Dottoressa e l'11 marzo è ritornata, quello della CUC che interessava, perché non ci mandavano questo parere venti giorni prima, invece di mandarlo all'ultimo? Punto della domanda.

MISURACA: Dico lei è così aggiornato e io ne prendo atto.

CUNEO: E ne prendo atto.

MISURACA: E ne prendiamo atto. Dico, allora dobbiamo avere le date precise, quando è stato mandato, quando è stato richiesto il parere, è giusto?

CUNEO: Va bene. Si vede che non ci interessava.

MISURACA: Perché sono date che io sinceramente non avevo.

PRESIDENTE: Assolutamente.

CUNEO: Quando interessa se lo vanno a prendere pure mano con mano.

PRESIDENTE: Allora, ci sono interventi sulla delibera? Se non ci... Scusate se non ci sono interventi sulla delibera la mettiamo ai voti. Allora, dichiarazione di voto? Prego Consigliere, Vicepresidente.

TROIA: Rinnovo il mio no politico a questa delibera.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre dichiarazioni?

TROIA: E invito il Sindaco alle dimissioni.

PRESIDENTE: E invita il Sindaco alle dimissioni. Allora, se non ci sono...

LO BELLO: Presidente, Presidente io mi associo alla comunicazione fatta...

PRESIDENTE: È una dichiarazione di voto.

LO BELLO: Perfetto, faccio l'identica dichiarazione di voto fatta dal Consigliere Troia, la sposo appieno.

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Misuraca.

MISURACA: Voteremo noi la delibera, questo nascondersi dietro la politica, come dice il collega Troia, mi sa che lascia il tempo che trova e a me dispiace, e dispiace che questo venga da lei che rappresenta un comitato, un'associazione che negli anni ha dato lustro a questo Paese. Dico un confronto l'avete sempre voluto, l'avete sempre cercato. Come ha detto qualche settimana fa in un altro Consiglio Comunale, questa delibera va a dare un aiuto a quelle persone che hanno la necessità di rateizzare i debiti comunali e quant'altro. Dico nascondersi dietro, come ha fatto lei, su quello che è la questione politica, mi sa che lascia il tempo che

trova. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto?

CUNEO: Sì.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cuneo.

CUNEO: Presidente, dico, in tempo valido, il regolamento, io già mi sono espresso in precedenza, quindi mi astengo dalla delibera solamente, anche perché all'ultimo della delibera notavo che entra in vigore dalla data dell'approvazione. I regolamenti non entrano in vigore dalla data di approvazione, ma decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e poi ribadiamo che siccome sono per il prossimo anno, per questo motivo è un'astensione politica, pur ritenendo valida la delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto?

MISURACA: Scusa, io allora chiedo il parere del tecnico, del ragioniere, penso che questa andrà, perché non va a modificare nessun bilancio, perciò questa andrà in vigore da subito. Chiedo lumi al ragioniere.

Geom. VIRGA: Di solito i regolamenti approvati dopo l'approvazione del bilancio, dopo l'ultimo termine, vanno per il prossimo anno. Farò un approfondimento per vedere se si può applicare quest'anno, ma penso proprio di no.

MISURACA: Non è che va a modificare il bilancio o quant'altro, scusami Ragioniere?

Geom. VIRGA: Certo.

MISURACA: Questo non va a modificare...

Geom. VIRGA: Questa non modifica le tariffe, però domani ci approfondiremo per vedere se possiamo applicarlo.

MISURACA: Abbiamo la possibilità, scusami...

Geom. VIRGA: Mentre quello dell'altra volta andava a modificare le tariffe.

MISURACA: Sì, scusami, abbiamo il Revisore dei Conti che ci può dare lumi, consentimi, forse...

Dott. COTTONE: Scusatemi, intanto un saluto ufficiale a tutti e ringrazio per la vostra affettuosità che mi avete anche dimostrato la volta scorsa. Il mio intervento dice questo, non è un problema, non cambia niente, questo si tratta di potere risolvere e avere un incasso immediato di somme con persone aderiscono, quindi non vedo perché debba mandarsi al 2018, può entrare in vigore con i tempi tecnici e previsti, quindi si può rendere immediatamente efficace addirittura, Signor Presidente. Dico, se volete.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott. COTTONE: Va beh, nei famosi dieci giorni che ci sono, quindi va bene. Dà la possibilità di avere delle introiti,

abbiamo delle somme ferme e quindi, tutto sommato, può servire.

CUNEO: Mi scusi, Dottore Cottone, non entro in merito al discorso che può entrare in vigore, però se questo regolamento viene approvato a novembre, che poteva arrivare pure a novembre, poteva anche arrivare e noi stabiliamo sei rate, perché dipende dall'importo, ovviamente non possiamo mettere in bilancio in questo 2017, perché potranno pagare una sola rata.

Dott. COTTONE: In bilancio, sono crediti questi allo stato attuale, sono crediti, cioè potrebbe avere semmai una maggiore certezza che riscuoterà.

CUNEO: Che li riscuoterà, e già è motivo nel bilancio...

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pagano. Un po' di silenzio! Un po' di silenzio e di attenzione.

PAGANO: Questo regolamento...

PRESIDENTE: Un po' di silenzio, per favore.

PAGANO: Questo regolamento che stiamo approvando serve per dare la possibilità al cittadino che ha pagato tributi evidentemente in più a questo Comune di Capaci, cioè le somme che ha pagato evidentemente errato, le somme che ha pagato in più, cioè vengono detratte e (inc.) se andiamo a votare questo regolamento, come ha detto anche il Dottore pocanzi...

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto però, Consigliere Pagano. Dichiarazione di voto.

PAGANO: Sì, sì, diceva che andiamo a incassare e facciamo cassa. Tutto qua, è semplice.

VOCE FUORI MICROFONO

PAGANO: Certamente.

PRESIDENTE: Segretario, io una domanda volevo fare: quando è che entrano in vigore i regolamenti?

SEGRETARIO: Alla domanda non c'è una domanda di riserva?

PRESIDENTE: No.

SEGRETARIO: No, mi ha chiesto quando entrano i regolamenti in vigore, c'ho detto: non c'è un'altra domanda di riserva? Quando entrano i regolamento? Allora, il problema è questo: i regolamenti entrano in vigore trascorsi 15 giorni dall'approvazione, così come previsto dal Codice delle preleggi del Codice Civile, però c'è un discorso purtroppo, ve lo dico perché visto che mi viene chiesto ve lo dico. L'articolo 52 Decreto Legislativo 446 del 1997 prevede che noi Comuni possiamo assolutamente andare a disciplinare le nostre entrate tributarie

e anche patrimoniali. Cosa succede? Purtroppo dice la normativa, l'articolo 52 in commento che i regolamenti dei Consigli Comunali vengono approvati e possono produrre effetti soltanto a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo, a meno che la legge nazionale, vedasi Parlamento, prevede espressamente l'effetto retroattivo, vedasi TARI. Cosa dice per la TARI? Quando approvi il regolamento retroagisce al 1 gennaio, ma sempre nei termini naturalmente dell'approvazione del bilancio. Quindi, a meno che non ci sia un avallo da parte della legge statale che ci dia la possibilità di retroagire, purtroppo non possiamo applicarlo ora, lo possiamo applicare dal 1 gennaio 2018, dico mi dispiace dirlo ma purtroppo la normativa è cogente.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la delibera.

V O T A Z I O N E

IV° P U N T O O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RATEIZZAZIONI E COMPENSAZIONI APPLICABILI AI DEBITI PER IMPOSTE E TRIBUTI COMUNALI

PRESIDENTE:

Allora, chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano. Allora, quindi il Consigliere Guastella, Consigliere Siino, Consigliere Misuraca, Consigliere Provenza, Consigliere Di Maggio, Consigliere Billeci, il Presidente, il Consigliere Pagano. Quindi 8? Quindi 8 favorevoli.

I contrari? Contrari due: il Vicepresidente e il Consigliere Lo Bello.

Astenuti? Astenuti il Consigliere Cuneo, il Consigliere Riccobono, il Consigliere Tarallo, il Consigliere Talluto e il Consigliere Sanfelice. Quindi sono 8 a favore e i contrari erano 2 e gli astenuti 5. Quindi la delibera è approvata.

N° 8/ Prot.
Area SECONDA
Data 13/06/2017



COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	OGGETTO	Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		<i>NOTE</i>

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali"*

Premesso che:

- i Comuni, in applicazione dell'art. 52 comma 1 del D. Lgs. 446/1997, hanno la possibilità di modificare, attraverso la propria potestà regolamentare generale, la disciplina delle proprie entrate anche tributarie, in relazione a tutti i profili non legati direttamente al presupposto d'imposta;
- per l'Amministrazione Comunale è necessario valutare con attenzione le esigenze dei cittadini, in qualità di persone fisiche o giuridiche, sottoposti, sia alle procedure di accertamento dei tributi che alla regolare e sempre in continuo fermento normativa di fiscalità locale ordinaria, in una fase di grave e pesante crisi economica, sia sul versante delle imprese sia su quello delle famiglie;
- tale valutazione rende necessario sfruttare la possibilità di prevedere forme di dilazione dei pagamenti delle imposte e delle tasse, dovute sia dai cittadini come dalle imprese, più incisive rispetto a quelle già previste dalle leggi e dai regolamenti comunali soprattutto per la fase degli accertamenti emessi dall'ente e delle procedure di riscossione coattiva;

Valutato che:

- per rispondere adeguatamente alle suddette esigenze, è necessario prevedere forme di rateizzazione degli avvisi di accertamento emessi in materia di tributi comunali a seguito di istanza da parte dei contribuenti interessati, nonché prevedere strumenti deflativi per l'imposizione ordinaria e bonaria di tasse e o imposte, in grado di dilazionare gli importi dovuti in un arco temporale consono alle esigenze delle persone fisiche e delle persone giuridiche in rapporto alle esigenze di bilancio dell'Amministrazione comunale;
- in applicazione dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 27/12/2006, nonché dell'art. 8 comma 1 della legge 212/2000, oltre alla rateizzazione occorre anche valutare la possibilità di utilizzare l'istituto della compensazione delle somme a credito con quelle a debito dovute al Comune a titolo di imposte e tributi locali;

Vista la nuova bozza di regolamento predisposta dal Responsabile dell'Area II Finanziaria, costituita da n. 12 articoli che si propone allegata alla presente deliberazione, adottata con delibera di G.M. n. 122 del 12/06/2017 dalla Giunta Municipale;

Preso Atto

- del vigente Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- del vigente O.R.EE.LL.;
- dell'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare l'allegato regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it

Palermo, 13 Giugno 2017

VIA PEC

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
All'Assessore al Bilancio
Al Responsabile dell'Area II
Comune di Capaci

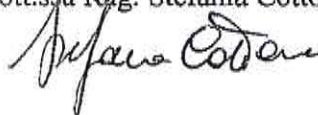
Loro Sedi

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 13/06/2017

Con la presente, si inoltra in allegato il parere richiesto sulla proposta di Delibera Consiliare predisposta dal Responsabile Area II avente oggetto "Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali".

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE

Palermo, 13 Giugno 2017

**PARERE DEL REVISORE UNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DELL'AREA II N. 8 DEL 13/06/2017 AVENTE
OGGETTO " APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
RATEIZZAZIONI E COMPENSAZIONI APPLICABILI AI DEBITI PER IMPOSTE E
TRIBUTI COMUNALI "**

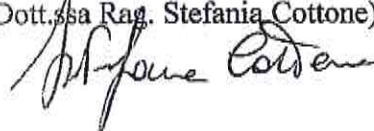
In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta il 13/06/2017 via PEC, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale dell'Area II n.8 del 13/06/2017, avente oggetto "Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali", questo Organo di Revisione

- Preso atto della Delibera di Giunta Municipale n. 94 del 05/05/2017;
- Vista la proposta di delibera di cui all'oggetto;
- Preso atto della modifica apportata all'Art.7 della delibera in oggetto;
- Considerato che per rispondere alle esigenze dei cittadini, è necessario prevedere forme di rateizzazione dei tributi locali in rapporto alle esigenze di bilancio dell'Amministrazione Comunale;
- Considerato, altresì, in applicazione dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 27/12/2006, nonché dell'art. 8 comma 1 della legge 212/2000, oltre alla rateizzazione occorre anche valutare la possibilità di utilizzare l'istituto della compensazione delle somme a credito con quelle a debito dovute al Comune a titolo di imposte e tributi locali;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 13/06/2017 avente oggetto "Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni e compensazioni applicabili ai debiti per imposte e tributi comunali".

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)





COMUNE DI CAPACI

AREA METROPOLITANA CITTÀ DI PALERMO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE RATEIZZAZIONI E COMPENSAZIONI APPLICABILI AI DEBITI PER IMPOSTE E TRIBUTI COMUNALI

Adottato con Delibera di C.C. n. _____ del _____

CAPO I
RATEIZZAZIONE

Art. 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina la rateizzazione di debiti tributari specificati all'art. 2 in presenza di condizioni di disagio economico del contribuente.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica ai debiti di natura tributaria derivanti da accertamenti e liquidazioni dei tributi comunali, anche unitariamente e contestualmente emanati e notificati per più anni.
2. Il presente regolamento si applica, altresì, ai debiti di cui al comma precedente risultanti da sentenze esecutive delle competenti autorità giudiziarie.

Art. 3
Debiti ammessi alla rateizzazione

1. È concessa la rateizzazione dei debiti di cui all'art. 2 di importo pari o superiore ad 100,01 ivi comprese le eventuali sanzioni amministrative e gli interessi.

Art. 4
Requisiti soggettivi

1. Possono chiedere la rateizzazione i contribuenti che si trovano in comprovate condizioni di disagio economico.
2. È considerato in situazione di disagio economico il contribuente, il cui attestato ISEE, in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di rateizzazione, non è superiore ad €. 7.500,00, riferito al nucleo familiare.

3. È considerato, altresì, in condizione di disagio economico il contribuente che versi in situazione momentanea di difficoltà economica dovuta ad eventi di particolare gravità ed eccezionalità debitamente comprovati, il tutto debitamente comprovato.

Art. 5

Domanda di rateizzazione

1. Il contribuente che si trova nelle condizioni previste dal precedente art. 4 ed intende avvalersi della possibilità di rateizzazione deve inoltrare all'ufficio comunale di ragioneria domanda di rateizzazione, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva di cui al Capo II del D.P.R. 602/73 (esecuzione forzata, fermo amministrativo di beni mobili registrati, iscrizione di ipoteca su beni immobili, ecc.): sarà cura degli uffici verificare anche presso il concessionario il mancato inizio della procedura esecutiva.
2. La domanda di rateizzazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, atta a comprovare i requisiti di cui all'art. 4:
 - Modello ISEE in corso di validità;
 - Copia del documento di identità;

Art. 6

Modalità di rateizzazione

1. Il numero massimo di rate mensili è stabilito in rapporto all'entità del debito complessivo come da seguente prospetto:

Fino ad €. 100,00	Non è ammessa la rateizzazione
da € 100,01 ad € 200,00	Fino a tre rate mensili
da € 200,01 ad € 500,00	Fino a sei rate mensili
da € 500,01 ad € 3.000,00	Fino a dodici rate mensili
da € 3.000,01 ad € 6.000,00	Fino a diciotto rate mensili
da € 6.000,01 ad €. 20.000,00	Fino a ventiquattro rate mensili
Oltre €. 20.000,00	Fino a sessanta rate mensili

3. Il versamento della prima rata mensile deve essere effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo alla concessione della rateizzazione.
4. Il versamento delle rate successive deve essere effettuato mensilmente entro l'ultimo giorno del mese, a partire dal mese successivo a quello di scadenza della prima rata.
5. Su ogni singola rata sono applicati gli interessi al tasso legale vigente alla data di presentazione della domanda di rateizzazione calcolati giorno per giorno.
6. Il mancato pagamento della prima rata nel termine, successivamente, di due rate entro i termini previsti comporta la decadenza dal piano di rateizzazione e dei relativi benefici.
7. Per importi pari o superiori ad €. 10.000,00 la concessione della rateizzazione è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

Art. 7

Provvedimento di concessione o di diniego

1. Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda di rateizzazione o della documentazione integrativa richiesta dal Funzionario responsabile dell'entrata, questi adotta il provvedimento di concessione o di diniego sulla base dell'istruttoria svolta. Decorso il termine di 30 giorni senza l'adozione di un provvedimento espresso la domanda si intenderà accolta.
2. Il provvedimento di concessione deve specificare le modalità di rateizzazione accordate, il numero, l'ammontare e la scadenza di ciascuna rata e contenere il riepilogo delle somme dovute per il debito iniziale e, distintamente, degli interessi derivanti dalla rateizzazione.
3. Sia il provvedimento di accoglimento, sia quello di diniego della domanda sono comunicati all'interessato mediante posta elettronica certificata se comunicata o mediante notificazione o posta raccomandata con avviso di ricevimento.

CAPO II COMPENSAZIONE

Art. 8 Principi in materia di compensazione

Obbligazioni tributarie.

1. In applicazione dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 27/12/2006, nonché dell'art. 8 comma 1 della legge 212/2000, è previsto in linea generale l'istituto della compensazione somme a credito con quelle a debito dovute al Comune a titolo di tributi locali.
2. L'obbligazione tributaria può essere estinta, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso, mediante compensazione tra crediti e debiti aventi anche natura tributaria diversa tra loro, a condizione che il credito sia certo, determinato ed esigibile.
3. La compensazione non è ammessa nell'ipotesi di tributi riscossi mediante ruolo, per le somme derivanti da ingiunzioni di pagamento e per le somme che l'Ente è tenuto a rimborsare a seguito delle sentenze relative a controversie tributarie.

Art. 9 Compensazione nell'ambito dello stesso tributo

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento del medesimo tributo degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
2. Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine di versamento, una dichiarazione contenente i seguenti elementi: - generalità e codice fiscale del contribuente, - il tributo dovuto al lordo della compensazione, - l'esposizione delle eccedenze da compensare distinte per anno d'imposta, - l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del

diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.

4. I tributi comunali ai quali si applica l'istituto della compensazione sono quelli indicati all'art. 1 del presente regolamento.
5. II Responsabile del Tributo istruisce la pratica verificando l'esistenza del credito da compensare. Il risultato del risconto, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato.
6. Eventuali compensazione autorizzate non pregiudicano l'attività di accertamento del tributo oggetto di compensazione.

ART. 10

Compensazione tra tributi diversi

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento di altri tributi comunali del medesimo anno o degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
2. Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine di versamento, una dichiarazione contenente i seguenti elementi: - generalità e codice fiscale del contribuente, - il tributo dovuto al lordo della compensazione, - l'esposizione delle eccedenze da compensare distinte per anno d'imposta, - indicazione del tributo con il quale si intende effettuare la compensazione; - l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi con altri tributi comunali con i quali può essere richiesta la compensazione, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.
4. Nel caso in cui la compensazione avvenga tra tributi, gestiti da funzionari diversi, il funzionario che gestisce la pratica del tributo in eccedenza deve acquisire l'attestazione del tributo a debito con cui compensare l'eccedenza del credito.

5. Il Responsabile del tributo in eccedenza istruisce la pratica verificando l'esistenza del credito da compensare con altri tributi comunali. Il risultato del risconto, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e al funzionario che ha rilasciato l'attestazione del tributo a debito.
6. I tributi comunali ai quali si applica l'istituto della compensazione sono quelli indicati all'art. 1 del presente regolamento.

CAPO III

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

Abrogazioni

Sono abrogate le norme regolamentari comunali contrarie o incompatibili con le disposizioni del presente regolamento.

Art. 12

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale che lo ha approvato.

2. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento

Rag. Marina Lauricella



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci lì 13/06/2017



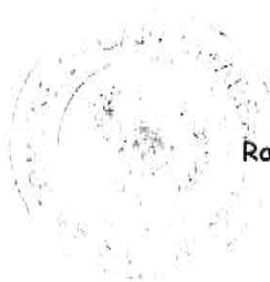
Il Responsabile dell'Area

Rag. Francesco Paolo Di Maggio



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci lì 13/06/2017



Il Responsabile dell'Area II

Rag. Francesco Paolo Di Maggio



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Revisore Unico

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

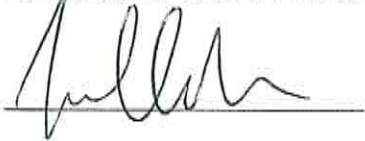
Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

- ☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- ☐ Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)